

DEC!DE[®]

Il Movimento Politico

“Il potere del branco”. Il giornale inglese “Guardian” aveva chiesto nel 2009 ai suoi lettori di aiutarli in una ricerca molto impegnativa. In soli 80 ore 20.000 aiutanti sono riusciti a mettere in rete 170.000 documenti che rappresentavano le spese dei parlamentari dimostrando assurde spese tra i quali la riparazione di un trattore e la pulizia di un tappeto. “Crowdsourcing” si chiama questo principio. Lo studio di un fenomeno attraverso enormi masse anonime. Il programmatore di Guardian afferma: “per coinvolgere tante persone si deve diffondere il presentimento che il loro lavoro produce un effetto e da un risultato, le persone devono pensare: sto ballando il rock”. “Se uniamo la nostra voce con quella degli altri, il tutto diviene un potente coro”, Christoph Bautz.

L'intelligenza di un gruppo, dove i partecipanti non si conoscono, che non sanno quindi cosa pensano gli altri, che possono parlare senza pregiudizi è di gran lunga superiore all'intelligenza del singolo. I risultati sono inizialmente impensabili e sembrano frutto di una magia.

Stern Nr. 22 / 2011 "Die Macht des Schwarms"

Il rappresentante del popolo: "prendete le banche al guinzaglio altrimenti la democrazia è in pericolo". Prof. Crouch come mai i sistemi politici non funzionano bene. Di chi è la colpa? Quel vero e proprio spirito di lotta che esisteva in passato sembra scomparso. I cittadini non riescono facilmente a formulare cosa in realtà vogliono al contrario "dell'élite Economica e Finanziaria", quest'ultimi sanno bene chi sono e cosa vogliono e sono in possesso anche di una enorme e creativa energia. E i diritti dei cittadini? Non hanno più nessuna rilevanza. Da anni vediamo sempre più aumentare la disuguaglianza sociale in paesi come la Cina o l'India, ma altrettanto in America e in Europa. I grossi gruppi societari operano a livello globale mentre la politica è organizzata a livello nazionale. Questo è esattamente uno dei nostri problemi "Postdemocratici".

Avremmo quindi bisogno di strutture economicamente potenti che operano anche a livello sovranazionale e che rappresentano meglio i diritti dei cittadini e la democrazia.

Stern Nr. 7 / 2012 "Volksvertreter"

“Si comprano le regole”. Secondo il Premio Nobel Stiglitz i potentati finanziari hanno sfruttato i poveri e hanno dettato i loro principi alla politica. Chi ha approfittato di più è la classe che guadagna di più.

Il continuo aumento dell'ingiustizia sociale non si lascia facilmente determinare. Fatemi fare un esempio: i 6 eredi dell'impero della società di supermercati Wal-Mart controllava nel 2011 un patrimonio di circa 70 miliardi di dollari. Tale importo è pari a quanto il totale 30 % del ceto più povero della società statunitense possiede. Nella società statunitense vi è ancora nell'aria il famoso “Sogno Americano”, il sogno delle pari opportunità per tutti, di come un semplice lavapiatti può diventare milionario, anche se questo sogno oggi in realtà è diventato una favola se si guardano i dati statistici. Secondo i dati statistici il successo di un giovane dipende dalla formazione e dalla classe di reddito dei suoi genitori. Molti però nel settore finanziario sono diventati ricchi grazie a manipolazioni finanziarie ed economiche, attraverso falsità e azioni contro la libera concorrenza. Hanno sfruttato i poveri e i disinformati con i loro irrispettosi affari creditizi. Pensate che da un lato nel 2008 la politica aveva inizialmente deciso di non coprire l'assicurazione sanitaria dei poveri bambini americani e si trattava di

pochi miliardi di dollari l'anno, ma dall'altro lato ha trovato improvvisamente 150 miliardi di dollari per salvare la società di assicurazioni AIG. Sembra che la politica segua il principio "un dollaro un voto" e non "una persona un voto".

Der Spiegel Nr. 40 / 2012

Landry ci insegna: *"La risorsa determinante di un territorio sono le persone che ivi vi abitano".*

Esperto di sviluppo di interi territori